ORDINE INGEGNERI COSENZA

# COMMISSIONE INGEGNERIA FORENSE

Coordinatore: ing. Francesco Mordente

Referente: ing. Salvatore Risoli

## Indirizzi Programmatici

*Gli iscritti che, nell'ambito delle attività delle Commissioni, hanno accesso alle informazioni riservate sono tenuti alla massima riservatezza e al rispetto del D.lgs. 196/2003 e s.m.i..*

via Pasquale Perugini, 25
87100 Cosenza
wwww.ordineingegnerics.it

## Programma di attività per il quadriennio 2026–2030

### *1.0 Premessa*

Il nuovo quadriennio rappresenta l'occasione per dare continuità all'attività svolta dalla Commissione negli anni precedenti e, al contempo, per consolidarne il ruolo quale luogo di confronto, aggiornamento e crescita professionale per gli ingegneri che operano o intendono operare nell'ambito giudiziario.
L'esperienza maturata ha evidenziato come l'attività dell'ingegnere forense richieda non soltanto solide competenze tecniche, ma anche conoscenza delle procedure, capacità di confronto interdisciplinare, rigore metodologico e particolare attenzione alla chiarezza e alla qualità dell'elaborato peritale.
L'obiettivo per il nuovo quadriennio sarà pertanto quello di rendere la Commissione sempre più partecipata, operativa e utile agli iscritti, rafforzandone al tempo stesso il ruolo di interlocutore tecnico dell'Ordine nei rapporti con gli Uffici giudiziari e con le altre professioni coinvolte nel processo.

### *2.0 Formazione specialistica*

Proseguire nell'organizzazione, previa condivisione con il Consiglio dell'Ordine, di incontri, seminari e momenti di approfondimento privilegiando un'impostazione pratica e basata sull'esame di casi reali.
Tra i temi da affrontare:

- attività, responsabilità e limiti del CTU e del CTP;
- corretta conduzione delle operazioni peritali;
- contraddittorio tecnico;
- redazione della relazione di consulenza;
- osservazioni dei CTP e risposta del CTU;
- ATP e consulenza tecnica preventiva ex artt. 696 e 696-bis c.p.c.;
- esecuzioni immobiliari e attività dell'esperto estimatore;
- valutazioni immobiliari;
- conformità urbanistica, edilizia e catastale;
- vizi e difetti delle costruzioni;
- contenzioso negli appalti pubblici e privati;
- riserve, contabilità lavori, ritardi e varianti;
- responsabilità professionale;
- ricostruzione tecnica dei sinistri;
- compensi e liquidazioni degli ausiliari del Giudice;
- processo telematico e strumenti digitali;
- utilizzo dell'intelligenza artificiale nell'attività professionale e peritale, con particolare attenzione ai suoi limiti e alle responsabilità del professionista.

### *3.0 Rapporti con il Tribunale e gli Uffici giudiziari*

Favorire, attraverso il Consiglio dell'Ordine, e il delegato ai rapporti con i Tribunali, un rapporto stabile di confronto con gli Uffici giudiziari del territorio.
Il confronto potrà riguardare in particolare:

- gestione dell'Albo dei CTU e dell'elenco nazionale;
- modalità di conferimento degli incarichi;
- problematiche ricorrenti nell'espletamento delle consulenze;
- qualità delle relazioni tecniche;
- tempi delle operazioni peritali;
- procedure esecutive immobiliari;
- liquidazione dei compensi;

• eventuale individuazione di prassi operative condivise.

Lo scopo sarà contribuire, nel rispetto dei rispettivi ruoli istituzionali, al miglioramento della qualità e dell'efficienza dell'attività tecnica svolta nell'ambito del processo.

### *4.0 Buone pratiche e strumenti operativi.*

La Commissione, anche attraverso gruppi di lavoro costituiti per temi, potrà predisporre documenti di supporto non vincolanti destinati agli iscritti, quali:

• check-list per l'accettazione e l'avvio dell'incarico;
• schemi per la conduzione delle operazioni peritali;
• indicazioni per la gestione del contraddittorio;
• schemi operativi per sopralluoghi e verbalizzazioni;
• indicazioni sulla struttura della relazione tecnica;
• raccolte ragionate di riferimenti normativi e giurisprudenziali;
• indicazioni operative in materia di compensi;
• materiali specifici per le esecuzioni immobiliari.

L'obiettivo sarà creare progressivamente un patrimonio tecnico condiviso della Commissione, aggiornabile e utilizzabile dagli iscritti.

### *5.0 Gruppi di lavoro*

Per favorire una partecipazione effettiva dei componenti potranno essere costituiti gruppi di lavoro su specifiche aree:

• CTU e processo civile;
• esecuzioni immobiliari e valutazioni;
• edilizia, urbanistica e conformità;
• strutture e patologie edilizie;
• appalti e contenzioso tecnico;
• sinistri e ricostruzioni;
• compensi e problematiche professionali;
• innovazione digitale e intelligenza artificiale applicata all'ingegneria forense.

I gruppi potranno trasformare il lavoro svolto in documenti tecnici, incontri formativi o proposte da sottoporre alla Commissione e al Consiglio dell'Ordine.

### *6.0 Giovani professionisti*

Favorire l'avvicinamento dei giovani colleghi all'attività giudiziaria attraverso incontri specificamente dedicati a:

• requisiti per l'iscrizione all'Albo dei CTU;
• gestione del primo incarico;
• rapporti con Giudice, avvocati e consulenti di parte;
• organizzazione delle operazioni peritali;
• redazione della relazione;
• responsabilità professionali e deontologiche.

Sarà inoltre utile favorire il confronto tra professionisti con maggiore esperienza e colleghi che si avvicinano per la prima volta all'ingegneria forense. Tali attività dovranno essere concertate con la Commissione Giovani e preliminarmente approvate dal Consiglio dell'Ordine.

### *7.0 Confronto interdisciplinare*

Promuovere, previa approvazione del Consiglio dell'Ordine, iniziative comuni e occasioni di confronto con magistrati, avvocati, architetti, geologi, geometri, commercialisti, medici legali e altri professionisti.
Gli incontri dovranno privilegiare l'analisi di problematiche concrete nelle quali le diverse competenze professionali interagiscono nell'ambito del procedimento giudiziario.

### *8.0 Osservatorio permanente sull'ingegneria forense*

La Commissione potrà svolgere anche una funzione di osservatorio sulle problematiche riscontrate dagli iscritti nell'attività giudiziaria.
Potranno essere raccolte e discusse:

- criticità operative ricorrenti;
- problematiche nelle liquidazioni;
- difformità nelle prassi;
- esigenze formative;
- novità normative e giurisprudenziali;
- problematiche riguardanti l'Albo dei CTU e gli incarichi giudiziari.

Le problematiche di interesse generale potranno dare origine a iniziative formative, documenti di approfondimento o proposte da sottoporre al Consiglio.

La Commissione opererà in raccordo con il Consiglio, e con le altre Commissioni dell'Ordine, favorendo la condivisione delle competenze tra ambiti di attività.